

Istanza n.4

Arengo del
04/04/2021

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 2/04/2021



DIRIGENTE

San Marino 1° aprile 2021

Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. Gian Carlo Venturini

S.E. Marco Nicolini

Oggetto: stop al traffico pesante su Strada La Venezia

I sottoscritti cittadini sammarinesi si rivolgono alle LL. EE. affinché venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza d'Arengo.

Considerato che:

- a) due sono le strade che collegano Chiesanuova al resto del Paese: Strada del Ponte per chi proviene da Fiorentino e Strada La Venezia per chi proviene da località Molarini / Gorgascura;
- b) entrambe sono tortuose ma la seconda è anche particolarmente irta (raggiunge una pendenza del 18%) e attraversa una zona di elevato pregio ambientale, distinta a P.R.G. tra le **Aree Naturalistiche Tutelate** e attualmente valorizzata anche dal Cammino del Titano;
- c) non a caso, mentre Strada del Ponte è "camionabile" in entrambe le direzioni, Strada La Venezia è pienamente "camionabile" solo in uscita da Chiesanuova (corsia discendente) mentre sulla corsia ascendente verso Chiesanuova è inibito il transito di autocarri di lunghezza almeno pari a 10 metri;
- d) con una certa frequenza accade che autotrasportatori, alla guida di pesanti tir, incuranti del cartello di divieto, imbocchino comunque Strada La Venezia in salita, talvolta finendo anche per rimanere arenati lungo il percorso a causa della sua ripidità (non segnalata all'inizio della salita), spingendo così le persone che devono recarsi al lavoro a pericolose invasioni di corsia e conseguente **rischio di incidente frontale** data la scarsissima visibilità;
- e) per converso, sulla corsia discendente, la pendenza di Strada La Venezia mette a dura prova il sistema frenante dei tir di cui sopra, con il **rischio di perdita del controllo del mezzo** e relative (nefaste) conseguenze, fermo restando che tali mezzi, quando devono affrontare gli stretti tornanti di Strada La Venezia, invadono comunque completamente la corsia opposta per diverse decine di metri;
- f) la Giunta di Castello ha da anni sollevato a più riprese la questione ai competenti uffici ed organismi, ma ad oggi nulla è cambiato e la segnaletica stradale è la stessa;
- g) la misura delle sanzioni amministrative applicate ai trasgressori (salvo errori, pare che in oblazione bastino 50 euro) e la sporadicità degli appostamenti della polizia stradale all'imbocco o all'uscita di Strada la Venezia, non rappresentano un deterrente efficace per gli autotrasportatori diretti a Chiesanuova;
- h) il considerevole ampliamento dell'attività produttiva di Alutitan S.p.A. in Chiesanuova, già in progetto e notoriamente di prossima realizzazione, così come i lavori di cantiere a ciò preliminarmente necessari, comporteranno matematicamente un altrettanto considerevole **aumento del traffico pesante** su Strada La Venezia, con i rischi per la sicurezza e l'inquinamento ambientale ad esso connessi, per un'area che dovrebbe essere naturalistica e tutelata;
- i) recentemente è inoltre sopraggiunta una criticità di carattere "idro geologico" in quanto l'ultimo tratto in salita di Strada La Venezia, a ridosso dell'incrocio con Strada dell'Olmeda, è interessato da un **movimento franoso** del terreno, che ha portato a restringere prudenzialmente la carreggiata in quel punto e che mal si concilia con il peso dei tir (quanto la "frana di Teglio" su Strada del Ponte), tant'è che per qualche giorno il cartello di divieto di transito dei camion è stato reso precauzionalmente assoluto,

si chiede di

1. **modificare** la segnaletica su Strada La Venezia, sia per la corsia ascendente sia per la corsia discendente, al fine di:
 - **inibire** il transito a tutti gli autocarri o almeno a quelli di peso superiore a determinate soglie (inclusi ovviamente tutti gli auto-treni e gli auto-articolati ed eccetto i mezzi agricoli);
 - **segnalare** adeguatamente già dall'imbocco di Strada la Venezia (non solo a metà percorso) il livello di pendenza che la strada raggiunge, sperando così di dissuadere anche i più temerari;
2. **intensificare** i controlli stradali e **inasprire** le misure sanzionatorie per i trasgressori, in modo da renderle effettivamente più deterrenti rispetto all'alternativa di rispettare il divieto allungando il percorso per arrivare a Chiesanuova passando da Fiorentino;
3. **adottare** ogni più opportuna iniziativa affinché i gestori dei sistemi di navigazione satellitare si conformino a tali limitazioni, inducendo così gli autotrasportatori a percorrere l'altra strada, con uscita autostradale da Rimini sud;
4. **verificare** se vi sia tecnicamente la possibilità di ricorrere all'installazione di barriere fisiche, ma rimovibili all'occorrenza, che impediscano materialmente l'accesso ai veicoli di altezza o lunghezza superiori a quelle consentite.

Con i più deferenti saluti.

Seguono firme